

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXXXI**

n. **4**

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE LA STABILITÀ DEL SISTEMA CREDITIZIO E LA CONTINUITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CREDITO ALLE IMPRESE E AI CONSUMATORI, NELL'ATTUALE SITUAZIONE DI CRISI DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

(Aggiornata al 30 settembre 2010)

(Articolo 5, comma 1-ter, del decreto-legge 9 ottobre 2008, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 190)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 13 maggio 2011

Relazione trimestrale al Parlamento al 30/09/2010

Evoluzione degli interventi effettuati ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Relazione ai sensi dell'art. 12, comma 12-bis, della legge n. 2/2009 e dell'art. 5, comma 1-ter, del decreto legge n.155 del 2008, recante misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali, convertito con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2008, n. 190.

Ai sensi dell'art. 12, comma 12-bis, della legge n. 2/2009 e dell'art. 5, comma 1-ter, del decreto legge n.155 del 2008, con la presente relazione si forniscono informazioni relative all'attività di monitoraggio, effettuata con il supporto della Banca d'Italia, sul rispetto degli impegni richiesti, tramite protocollo d'intenti, alle banche che hanno utilizzato gli strumenti finanziari messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)¹ allo scopo di favorire il finanziamento alle imprese ed alle famiglie in difficoltà.

Nel seguito, sulla base delle informazioni ricevute da tutte le banche per il terzo trimestre del 2010, si fornisce un quadro sintetico delle attività sviluppate dai gruppi bancari interessati (Banco Popolare soc. coop.; Banca Popolare di Milano soc. coop.; Monte dei Paschi di Siena spa; Credito Valtellinese spa).

Punto 1): “mettere a disposizione delle piccole e medie imprese² per il triennio 2010-2012, rispetto agli impieghi medi del biennio 2007-2008, impieghi incrementati nell'ordine di un valore percentuale medio annuo (Compound Annual Growth Rate – CAGR) indicato nel protocollo d'intenti. Ciò a fronte di una corrispondente domanda e mantenendo, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione bancaria, un'adeguata qualità del credito”;

Una valutazione finale del rispetto di questo punto del protocollo d'intenti in termini di CAGR potrà essere effettuata soltanto al termine del triennio. Rispetto ai parametri di crescita media annua concordati tra le banche emittenti e il MEF, comunque, i saldi puntuali degli impieghi vivi rilevati indicano un incremento anche nell'ultimo trimestre.

¹ previsti dall'art. 12 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

² La definizione di piccola e media impresa utilizzata per l'estrapolazione dei dati è la medesima adottata dagli emittenti ai fini gestionali ed è stata specificatamente indicata da ciascuna banca. Le definizioni possono non coincidere tra loro, o con quella generalmente utilizzata nelle pubblicazioni della Banca d'Italia.

Dal momento della firma del protocollo al 30/09/2010, il credito erogato alle PMI dal totale delle banche sottoscritte in valore assoluto è aumentato di circa 14,7 miliardi di euro per un incremento percentuale del 10,8 %.

Inoltre, come già evidenziato nella precedente relazione, i gruppi, attraverso l'adesione a diversi accordi promossi dalle istituzioni, utilizzano strumenti volti a garantire il sostegno alle PMI.

I dati relativi alla qualità del credito erogato alle PMI, rappresentati dalle sofferenze sullo stock di crediti, registrano un incremento, confermando la tendenza evidenziata nel trimestre precedente.

Le condizioni del credito alle PMI rispetto al 30/06/2010 sono state caratterizzate da modeste variazioni, in aumento o in diminuzione, del tasso di interesse sulle nuove operazioni, in misura differenziata per le singole banche.

Un ulteriore dato comunicato dai gruppi bancari riguarda il costo della raccolta. Nel periodo considerato si riscontrano lievi variazioni del tasso passivo di segno diverso per le singole banche rispetto al II trimestre 2010.

Punto 2): “contribuire [...] alla dotazione del fondo di garanzia per i finanziamenti erogati alle piccole e medie imprese di cui all'art. 11 del decreto legge n.185/08; tale contributo verrà versato ...” dopo la firma del protocollo in modi diversi da ciascun gruppo;

Il contributo favorisce l'accesso alle fonti finanziarie da parte delle PMI in quanto è stato istituito allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese (L. 662/96).

Il contributo di competenza delle singole banche è stato versato rispettando i tempi e le

Le informazioni pervenute dalle banche hanno consentito, come per i trimestri precedenti, di analizzare le condizioni di credito applicate alle PMI con esposizioni garantite parzialmente dal Fondo centrale di garanzia. In particolare, il totale dei finanziamenti garantiti parzialmente dal suddetto Fondo mostra un decremento rispetto al trimestre precedente dovuto anche all'incidenza nel trimestre del periodo di ferie estive. La misura dei finanziamenti erogati nel III trimestre di quest'anno per il complesso delle banche risulta essere pari a circa 156 mln di euro. Con riferimento, invece, alle condizioni di credito applicate dai gruppi bancari si rileva un lieve incremento dei tassi rispetto al trimestre precedente.

I dati forniti dai gruppi bancari evidenziano, inoltre, come nei periodi precedenti, l'assenza di operazioni assistite dalla garanzia SACE pur in presenza, a volte, di accordi in corso di definizione. Le banche dichiarano, invece, presenti rapporti di finanziamento a sostegno della clientela per crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione.

Punto 3): “sospendere - qualora venga richiesto dai soggetti indicati nell'Accordo e sia motivato il pagamento della rata del mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale senza oneri per il sottoscrittore per mesi 12/18; tale sospensione riguarda anche i mutui che sono stati oggetto di operazioni di cartolarizzazione o di emissione di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130”;

Il rispetto di questo punto del protocollo d'intenti, a fronte delle condizioni previste dall'accordo quadro siglato tra ABI e MEF, ha determinato la sospensione, per il III trimestre dell'anno 2010, del pagamento delle rate di 688 contratti di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale.

Con riferimento ad **ulteriori agevolazioni** praticate dai gruppi bancari sono state rilevate erogazioni per:

- prestiti al consumo alle famiglie: l'ammontare dei prestiti al consumo per le famiglie e per tutte e quattro le banche risulta essere pari a circa 622 mln di euro nel III trimestre del 2010;
- prestiti per l'acquisto di abitazione che, rispetto allo stock di riferimento del periodo antecedente la firma del protocollo (nella maggior parte dei casi si tratta del biennio 2007/2008) conferma il trend di crescita rilevato nei precedenti trimestri per tutte le banche. Questa operazione è stata pubblicizzata attraverso comunicati stampa, banner pubblicitari contenenti specifiche informazioni reperibili sul sito internet dei gruppi e dépliant distribuiti nelle filiali;
- operazioni di anticipazione della cassa integrazione guadagni ai dipendenti delle aziende in difficoltà che, con riferimento al trimestre considerato, sono risultate circa 780 in termini di richieste accolte considerando tutte e quattro le banche sottoscritte. In termini di ammontare erogato il valore trimestrale è pari a circa 3,5 mln di euro.